

Objektyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **60 (1988)**

Heft 4

PDF erstellt am: **18.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

- I capi ufficio e di stato maggiore dell'amministrazione federale.
- La centrale svizzera di allarme.
- Lo stato maggiore di condotta del capo di stato maggiore generale.
- Lo stato maggiore ad hoc per la presa di ostaggi.
- L'organizzazione di allarme per i casi di aumento dei tassi di radioattività.
- L'organizzazione per l'allarme acqua.
- Una parte dello stato maggiore dell'esercito.
- Gli stati maggiori dei corpi di armata e delle zone territoriali.
- Gli stati maggiori di condotta di tutti i cantoni.
- E, per una parte dell'esercizio, l'organizzazione di difesa generale del canton Ginevra.

Infine l'EDG 88 è legato ad un esercizio militare operativo. I consiglieri federali non prenderanno parte in prima persona, ma seguiranno l'esercizio onde trarre le dovute conclusioni dopo aver preso conoscenza delle valutazioni.

Il Consiglio federale proporrà una sostituzione ad hoc, mentre il ruolo di comandante in capo dell'esercito sarà assunto dal comandante di corpo Eugenio Lüthy Capo di SMG. Il comandante di corpo Feldmann funzionerà da capo di stato maggiore generale mentre il camerata brigadiere Achille Crivelli rivestirà le funzioni di aiutante del generale. Il consiglio federale ad hoc sarà avviato nella pratica delle nuove funzioni mediante corsi di istruzione.

La RMSI cercherà, nel limite di quanto possibile, di dare ulteriori informazioni su questo importante test federale.



BIRRA FELDSCHLÖSSCHEN
BIRRA FELDSCHLÖSSCHEN
BIRRA FELDSCHLÖSSCHEN



Commemorazione del 50.mo della Brigata frontiera 9

gruppo stampa Brfr9

Momento di grande festa per la Brigata di frontiera 9. Sabato 8 ottobre infatti, la Brigata commemorerà il 50.mo della sua costituzione. Un destino, quello della Brigata di frontiera 9, strettamente legato a quello della Divisione di montagna 9, di cui originariamente costituiva una parte integrante a tutti gli effetti e con la quale ha sempre condiviso l'importante compito di difesa tenendo come fondamentali gli orizzonti geomilitari del Gottardo e del meridione della Svizzera. Singolare e parallelo, si diceva, il destino della Divisione di montagna 9 e della Brigata di frontiera 9. In effetti nel 1938, conseguentemente ad un'evoluzione storica continua — che portò il nostro Esercito ad adeguare sistematicamente la propria sistemazione territoriale e la propria politica strategica alla crescente importanza assunta dai contrafforti alpini — la neonata Divisione 9, appartenente al terzo Corpo d'armata, si vide sottoposta, tra le altre, anche la nuova Brigata di montagna 9, Grande Unità interamente ticinese.

La Brigata di montagna 9 venne però concepita come unità con precipui scopi di difesa della frontiera. E pertanto, già l'anno successivo — si era nel 1939 — il gen Guisan optò per una trasformazione, anche di definizione formale, di questa Brigata.

Da allora la Brigata di frontiera 9, composta di truppe ticinesi della Landwehr, con l'unica eccezione di un reparto di fanteria lucernese, presta il proprio servizio, complementariamente alla Divisione di montagna 9, a difesa della neutralità nella zona meridionale della Svizzera. Un compito importante che ha avuto, nella seconda guerra mondiale, anche impegnativi e fattivi momenti di attuazione pratica. Un compito che è divenuto parte essenziale della storia stessa della Brigata.

E sabato 8 ottobre, come detto, autorità militari, politiche, giudiziarie e religiose, unitamente alla popolazione ticinese, celebreranno questa significativa tappa nella vita di un'unità dell'Esercito che ha fuso la propria esistenza con quella della popolazione medesima che è stata chiamata a difendere. La commemorazione ufficiale inizierà alle 9 con il ricevimento dei partecipanti alla residenza governativa a Bellinzona. Seguirà la cerimonia nell'aula del Gran Consiglio con, alle 09.25, l'apertura vera e propria della giornata da parte del brigadiere Achille Crivelli, cdt della br fr 9.

Dopo il saluto del presidente del Consiglio di Stato Claudio Generali, seguiranno le relazioni del cdt del CA mont 3 Roberto Moccetti, del cap Ottavio Lurati per l'aspetto storico e del cdt della br fr 9.